

# BILANCIO SOCIALE 2023

Tra Educazione e Impresa

**COOPERATIVA SOCIALE IL CANTIERE SRL**

29 maggio 2024

# BILANCIO SOCIALE 2023

## Tra Educazione e Impresa

### 1. PREMESSA

*“Tre cose sono impossibili: insegnare, guarire, governare”, Anna Freud*

Il presente bilancio sociale è stato redatto dalla Cooperativa facendo riferimento alle “linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale” emanate dal Ministero della Solidarietà Sociale con decreto ministeriale del 24 gennaio 2008 ai sensi dell’art. 10 comma 2 del decreto legislativo n° 155 del 24 marzo 2006.

La Cooperativa provvede alla gestione dell’impresa sociale cercando di coniugare i principi della cooperazione e dell’impresa con i principi della solidarietà, della giustizia sociale e della sussidiarietà che essa stessa ha maturato fin dalla sua fondazione nel 1984 ed ha consolidato poi durante gli anni con il lavoro sociale sul territorio della provincia di Bergamo. L’impresa persegue inoltre i suoi scopi nel rispetto dei vincoli legislativi vigenti e nell’accoglimento dei bisogni reali espressi dai propri lavoratori nel lavoro quotidiano.

### 2. DATI GENERALI SULLA COOPERATIVA

#### Ragione sociale

COOPERATIVA SOCIALE IL CANTIERE S.r.l.

#### Legale Rappresentante

Giuseppe Pinto, nato a Bergamo il 29.06.1965, residente a Ranica (BG) in via Lombardia 4/A

#### Impresa

Codice Fiscale/P. IVA 01567980162

Sede Legale: Cap.24021 Comune Albino (BG) Via Serio 12/14

E-mail info@ilcantiere.org Tel. 035/773170

Sede Operativa: Cap.24021 Comune Albino (BG) Via Serio 12/14

C.C.N.L. applicato CONTRATTO NAZIONALE COOPERATIVE SOCIALI

#### Enti Previdenziali

INAIL – codice ditta 4126387

INAIL – Posizioni assicurative territoriali (PAT) 33124936-71

INPS – matricola azienda 1204403985

INPS – sede competente Bergamo

**Codice ISTAT**

N° 889900

**Coordinate Bancarie**

Intesa San Paolo c/c dedicato commesse pubbliche non in via esclusiva (Ex UBI)

Codice IBAN IT 94 E 03069 53070 0100000001932 (conto corrente dedicato agli enti pubblici non in via esclusiva)

BCC DI MILANO SOCIETA' COOPERATIVA

Codice IBAN IT 02 O 08869 53390 000000022344

**Camera di Commercio**

Bergamo REA BG218357

**Albi**

Albo Cooperative a Mutualità Prevalente A115368

Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A – Foglio 62 n°124 del 16-05-1994

**Sicurezza**

RSPP: Fabio Musitelli

Medico Competente: Dott.ssa Emma Sala

Titolare del Trattamento della privacy: Giuseppe Pinto

Responsabile del Trattamento dei dati: Massimo Perrone

### **3. STRATEGIE E SETTORI DI INTERVENTO**

#### 3.a Mission

La Cooperativa Sociale Il Cantiere nasce nel 1984 da un gruppo di persone coinvolte nel volontariato e nell'impegno politico-sociale.

Da quell'impegno alla scelta di dare vita ad una cooperativa ha contato il desiderio di trasferire la propria vocazione solidale e sociale in un progetto di impresa; l'aspirazione a "fare bene" oltre a quella di "fare del bene".

*La Cooperativa Il Cantiere si occupa di educazione.*

Educare è per noi azione sociale e pubblica: incontrare i bambini, gli adolescenti, i giovani, i genitori, le organizzazioni, le istituzioni significa entrare in relazione con una domanda che connette i bisogni, i desideri, i pensieri e i significati degli uni e degli altri.

Chi va educato e rispetto a che cosa? La risposta a questa domanda cerchiamo di costruirla - di volta in volta, incontro per incontro - nei luoghi nei quali le persone interagiscono.

*La Cooperativa Sociale Il Cantiere srl è un'impresa sociale.*

Fare impresa non è solo un mezzo per dare concretezza alle nostre aspirazioni solidali e sociali e nemmeno una delle possibilità per dare risposta al bisogno di lavorare.

Il nostro impegno e la nostra scommessa quotidiana cercano di costruire dei nessi tra fare educazione e fare impresa, mirando a fare dell'impresa stessa un'impresa educativa. In continuo dialogo e mediazione fra la volontà di realizzare buoni prodotti, il desiderio di crescere professionalmente e la necessità di scambiare saperi e pensieri con gli attori che incontriamo sulla scena sociale.

Si tratta di un impegno tutt'altro che semplice ma ne vale la pena!

### 3.b Settori di intervento

La Cooperativa Il Cantiere traduce questi intenti nella propria azione quotidiana - in stretto contatto con i territori e i soggetti che li abitano (le istituzioni, la scuola, l'associazionismo, gli oratori, le famiglie, i ragazzi) e nei seguenti ambiti di intervento:

- La Tutela e il Sostegno
- La Scuola e l'Apprendimento
- L' Infanzia
- Gli Adolescenti e i Giovani
- La Disabilità
- Le Famiglie
- La Coesione sociale e le Nuove povertà
- La Formazione e la Consulenza

#### 4. COMPAGINE SOCIALE

tipologia	Numero	%
Totale soci-lavoratori	21	13,13
Totale dipendenti	89	55,62
Collaboratori + cre	17	10,63
Professionisti esterni	33	20,62
Tirocini extracurricolari	0	0,0
<b>Totale persone a contratto</b>	<b>160</b>	<b>100</b>
Volontari non soci	0	
Tirocinanti	5	
Soci Cooperativa non lavoratori	21	
Rete famiglie affidatarie	10	
Totale persone coinvolte nell'attività	<b>196</b>	

#### 5. RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

##### 5.1 Sintesi dell'esercizio economico

L'esercizio economico 2023, ha prodotto un leggero aumento rispetto all'anno 2022 pari al 8,85%, anche se rispetto ai cinque anni precedenti il calo avvenuto è pari al 14,89%, dovuto anche alla perdita di fatturati importanti, come la perdita dei Servizi dei nidi nell'anno 2021 e altri piccoli servizi tra il 2021 e il 2023. Il risultato pari ad Euro 15.647,56, è dovuto principalmente a ricavi finanziari derivati da cessione credito per Superbonus e da disinvestimento di fondi delle immobilizzazioni finanziarie. Nel complesso la gestione caratteristica della Cooperativa ha un risultato di Euro 3.979,00, un risultato alla pari, anche soddisfacente, visti gli investimenti che la Cooperativa sta anche facendo rispetto alla ristrutturazione della sede. Il patrimonio dell'impresa si conferma in positivo, consentendo di mantenere inalterati gli obiettivi di investimento progettuale e imprenditoriale già prefigurati nel corso delle assemblee soci svolte negli anni precedenti. Passando all'analisi dei dati e partendo da quelli di natura patrimoniale, si evidenzia che lo Stato Patrimoniale complessivo ammonta a € 3.092.913,78 con un incremento del 1,48% circa rispetto all'anno precedente.

Alla voce **ATTIVITA'**, le Immobilizzazioni Immateriali sono completamente ammortizzate con un valore pari a zero. Le immobilizzazioni Materiali sono aumentate considerevolmente passando da Euro 818.834,30 ad Euro 1.286.899,77 con un incremento del 57,16% dovuto ai lavori di ristrutturazione

della sede nuova in Via Serio 12/14; le Immobilizzazioni Finanziarie sono diminuite del 15,77% per disinvestimento, in quanto serviva della liquidità per far fronte alle spese di ristrutturazione dell'immobile, scegliendo con attenzione i Fondi che non potevano più produrre un rendimento adeguato.

Le Disponibilità Liquide hanno avuto un decremento pari al 62,23%, per un valore complessivo di € 227.878,95, dovuto al pagamento delle spese di ristrutturazione per manutenzioni straordinarie e Superbonus, sia per quanto riguarda l'Impresa Greenbuild, sia i professionisti. Per recuperare una parte della liquidità sono state avviate le pratiche per la cessione del credito da Superbonus per circa Euro 260.000 sia con la Intesa San Paolo Spa, sia con la Cooperativa Cantiere Verde che hanno accettato di acquistare il nostro credito. Si registra un decremento dei Crediti verso Clienti alla chiusura dell'esercizio (Euro 281.139,83, decrementati dell'11,40%), per un lavoro di recupero di crediti e anche per la qualità dei nostri clienti abbastanza puntuali nei loro pagamenti.

Alla voce **PASSIVITA'** dello Stato Patrimoniale rileviamo l'incremento naturale dei Fondi di Ammortamento secondo le aliquote ministeriali vigenti, rilevandolo in Euro 398.585,41 rispetto a Euro 390.497,55 dell'anno precedente con un aumento pari al 2,07%. La ristrutturazione è ancora in corso, pertanto l'immobile non è stato ammortizzato in quanto non disponibile.

Il Patrimonio Netto, ovvero le risorse proprie della Cooperativa, ammonta a € 1.525.851,91, con un decremento pari al 4% rispetto al 2022, principalmente dovuto alla copertura della perdita d'esercizio con Riserve Indivisibili Legale e L. 904/77; si conferma la solidità economico-finanziaria che dispone l'impresa alle migliori condizioni per lo sviluppo di piani di investimento già menzionati. Il Fondo T.F.R. ammonta a € 449.222,84, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 7,43%, dovuto alle spettanze accantonate nel corso del 2023, decurtati dalle somme dovute ai dipendenti dimissionari durante l'anno. Esso è interamente tradotto in valori mobiliari fruttiferi acquisiti presso gli Istituti Bancari e la Società di Gestione del Risparmio. Al fine di garantire maggiormente i lavoratori si ricorda che la gestione del Fondo TFR è vincolata per più del 50% nella gestione assicurativa Aviva Spa ad uso esclusivo del debito nei confronti dei lavoratori stessi. Con questa operazione si mantiene ormai da tempo una ulteriore tutela dei lavoratori in continuità con l'orientamento della Cooperativa, da sempre finalizzato alla realizzazione di azioni qualitative nei confronti degli utenti e al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e soci lavoratori. Il Fondo TFR rimane quindi sempre immediatamente disponibile per i lavoratori. Come già indicato nell'esercizio precedente, si ribadisce l'importanza della promozione dell'istituto della Previdenza Integrativa presso tutti i lavoratori. La promozione verso l'adesione ai Fondi di Previdenza Complementare andrebbe sostenuta soprattutto

per i lavoratori delle generazioni più giovani perché sono quelle che rischiano, in futuro, le maggiori penalizzazioni sul versante previdenziale.

Si evidenzia per il secondo anno la voce “Debiti verso le banche”, dovuta al finanziamento di n°10 anni, richiesto alla Intesa san Paolo pari ad € 268.686,42 (originario € 300.000,00), per coprire parzialmente le spese di ristrutturazione della sede nuova.

Rispetto alla situazione debitoria si registra un incremento del 3,78% alla voce Altri Debiti a breve periodo, pari ad € 432.834,04, che risulta in massima parte riferita al debito verso i lavoratori (ratei ferie/permessi/banca ore/flessibilità), e ai debiti tributari e previdenziali, corrisposti poi nell’esercizio in corso.

Passando all’esame del Conto Economico l’esercizio si è chiuso con un avanzo di € 15.647,56. Il dato sostanzialmente a pareggio, evidenzia come la Cooperativa abbia lavorato mantenendo un equilibrio tra costi e ricavi, pur sostenendo dei costi maggiori di riorganizzazione dei servizi degli uffici amministrativi, il costo di servizi in termini di utenze, manutenzioni, carburanti, acquisti alimentari e materiale di consumo che hanno subito incrementi quasi a doppia cifra, oltre a tutte le spese di ristrutturazione ancora in corso.

L’analisi dei dati di sintesi evidenzia la diminuzione dei **RICAVI** che complessivamente ammontano € 2.284.010,60 (erano 2.121.513,23 nel 2022), con un incremento dell’7,65% rispetto all’esercizio precedente, evidenziando come, nonostante la perdita di servizi grossi dal 2021, la Cooperativa sia riuscita a mantenere un livello di ricavi buono, recuperando di anno in anno un leggero margine, mantenendo questo risultato anche grazie ai contributi ricevuti in conto esercizio per la partecipazione ai Bandi.

Una strategia da seguire, che comporterà sicuramente una riflessione sulle risorse umane e temporali da dedicare alla rendicontazione dei Bandi, vista la mole di lavoro amministrativa che serve nei momenti di rendicontazione.

La voce ricavi da Prestazioni è aumentata dell’8,85% (Euro 2.095.439,40 rispetto a € 1.924.946,37 nel 2022): questa voce di bilancio aggrega i ricavi dell’impresa in sei settori in cui abbiamo articolato le nostre attività (l’Assistenza Educativa Scolastica, il servizio CD di Sarnico, il servizio CD di Vertova, il Settore Educativo Sebino, ADM Sebino e settore Educativo nel quale confluiscono tutte le altre attività educative, dai servizi nell’area disagio ai progetti giovani, dai servizi per i DSA agli interventi nelle scuole, etc.) meglio descritte nella parte sociale del presente documento.

I Proventi Finanziari, che derivano dalla gestione delle Riserve di bilancio, ammontano a € 34.330,26 (anno precedente € 753,66), dovute a un'operazione di acquisto crediti e a un disinvestimento di fondi Comuni, che ha influito notevolmente sul risultato di questo esercizio.

La voce Contributi in Conto Esercizio merita particolare attenzione nell'analisi del bilancio perché essi sono i contributi ricevuti a fronte della realizzazione di servizi e progetti innovativi. Rappresenta la capacità della Cooperativa di progettare servizi evoluti in campo educativo e di costruire partnership con soggetti "diversi" quali i finanziatori (es. le Fondazioni Bancarie locali e nazionali) ed i partner, pubblici e privati, nella realizzazione dei progetti sul territorio. Il ricavo aggregato dei Contributi C.E. nell'anno è stato di € 150.064,21 con un decremento pari al 22,61% rispetto all'anno precedente; un decremento non dovuto alla non partecipazione a Bandi, ma all'andamento della loro realizzazione e agli step di rendicontazione.

Passando alla valutazione dei **COSTI**, il bilancio d'esercizio 2023 evidenzia che i costi complessivi sono aumentati in proporzione ai ricavi, anche se alcune voci di costo si mantengono di fatto costanti. I Costi complessivi ammontano a € 2.268.363,04 (erano € 2.185.093,73 nell'anno precedente), con un incremento pari al 3,81% rispetto al 2022, a fronte di un incremento dei ricavi dell'8,85%. Il costo del Personale (comprensivi anche di prestazioni occasionali e professionali sui servizi) ammonta a € 1.960.538,66 (era € 1.953.747,03 nel 2022), con un decremento pari al 0,34% rispetto all'anno precedente.

I costi del personale rappresentano comunque un 86,42% sul totale dei costi della Cooperativa, essendo la nostra una Cooperativa di servizi, che si è mantenuto comunque allineato rispetto all'andamento degli anni passati.

La voce Costi per Servizi e Oneri diversi di gestione, ovvero la totalità dei costi generali di gestione (amministrativi, assicurativi, canoni, materiali, manutenzione attrezzature, imposte varie, mezzi, utenze etc.) ha mantenuto il suo naturale equilibrio all'interno della gestione dell'anno 2023.

Il dato complessivo dei costi per servizi e Oneri diversi di gestione ammonta ad Euro 245.363,15 corrispondente al 10,81% del totale dei costi ed evidenzia la capacità dell'organizzazione di mantenere contenute queste spese.

Se rapportiamo il risultato di questo esercizio pari ad Euro 15647,56 all'andamento economico di questo periodo, esso rappresenta un risultato abbastanza positivo, sia per le contingenze esterne che si sono susseguite, sia per la fermezza nella gestione che il Consiglio di Amministrazione con il suo impegno costante ha saputo mantenere.



## ***5.2 La Cooperativa: vita sociale e aree di produzione***

Nel presente paragrafo si illustrano i principali aspetti significativi che riguardano la vita della Cooperativa, comprendendo in tale lettura lo scorcio di vita dei primi mesi del 2024.

### ***5.2.1 CdA e Compagine Sociale***

Sul fronte della compagine sociale, nel corso del 2023 si sono registrati i seguenti cambiamenti:

n. 1 ammissione soci

n. 5 recessi soci

Totale soci al 31/12/2023 n. 42

Durante l'anno 2023, a seguito dell'Ispezione annuale da parte del Ministero del Lavoro effettuata in data 03/07/2023 dal Dott. Principato Stefano in cui veniva diffidata la Cooperativa per l'utilizzo prevalente di non soci nelle attività della Cooperativa, in contrasto con l'art. 3 dello Statuto sociale, è stata fatta la variazione Statutaria in data 06/09/2024, presso il Notaio De Rosa per un aggiornamento dello Statuto in base alle nuove normative in materia di società Cooperative, e per adeguare l'articolo in questione, oltre che a prorogare la durata della Cooperativa al 31/12/2060.

### ***5.2.2 Politica di assunzione e gestione del personale***

Il 2023 mantiene una sostanziale continuità con il 2022 sul piano dell'organico in forza. La maggior parte del nostro personale risulta impiegato nel Basso Sebino trainato dal Servizio di Assistenza scolastica, in termini di fatturato, di numero di ore lavorate e di mobilità nelle politiche di assunzione, dato l'ingresso continuo di nuovi casi. Per il resto, la natura degli altri servizi, non richiede una mobilità così marcata di lavoratori in ingresso. Sono servizi che richiedono l'impiego di un numero ristretto e piuttosto stabile di lavoratori impiegati e che nell'anno 2023 non si sono incrementati a tal punto da richiedere un forte ingresso di nuovo personale. Il numero di assunzioni e dimissioni, tendenzialmente è in pareggio (37 assunzioni a fronte di 32 dimissioni). In merito alle dimissioni vale la pena di mettere in evidenza che 14 di queste (quasi la metà) sono dimissioni volontarie, cioè non determinate da scadenze di contratto, quanto piuttosto da scelte del lavoratore che ha trovato altra collocazione, generalmente considerata più stabile e meno frammentaria, rispetto alle condizioni di lavoro in cooperativa.

Di seguito ritornano le questioni cruciali già evidenziate nell'anno passato, rese ancora più complesse dai vincoli di assunzione determinati dalle qualifiche richieste:

- 1) La complessità dei processi di reclutamento del personale
- 2) La frammentarietà del monteore lavorativo (analisi dei part time e dei tempi pieni-o quasi pieni- in %)

L'approfondimento di questi punti può permetterci di avere una fotografia reale della situazione del nostro personale in relazione ai suoi costi e alle prospettive di lavoro e di servizi che la cooperativa è in grado di offrire.

Partirei dal primo punto della scaletta, **la complessità dei processi di reclutamento del personale**. Ciò che sta avvenendo negli ultimi anni e, in particolare, in quest'ultimo, è una diminuzione sempre più consistente di domande di lavoro. Nel 2023 abbiamo ricevuto 68 curriculum di vario genere (di cui 13 con laurea in psicologia, 7 di assistente sociale, 26 con laurea in scienze dell'educazione o simili, 10 con titoli generici, 12 con titolo di scuola superiore). I risultati sono in linea con quelli dell'anno precedente che si traducono, spesso, in ritardi nella copertura delle posizioni richieste e nel conseguente avvio del servizio, oppure in non adeguate valutazioni del personale scelto che risulta inadatto alla posizione o poco affidabile nel mantenimento della posizione ottenuta (situazioni di assunzione e licenziamento a distanza di poche settimane). La difficoltà del reclutamento del personale è complicata dal fatto che i processi di professionalizzazione delle figure dell'educatore hanno portato a irrigidire i criteri di assunzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Il processo di creazione di albi professionali inerenti la figura dell'educatore professionale e socio pedagogico ha prodotto un ulteriore filtro di selezione del personale, per cui se fino ad oggi abbiamo compensato la scarsità di curriculum ad hoc con l'inserimento di altre figure professionali correlate (in particolare psicologi), diventa sempre più difficile continuare in questa direzione. Ciò che si vuole evidenziare in queste note è il gap che via via si va allargando tra le scarse domande di lavoro e la necessità dei servizi di avere risposte immediate ed efficaci, in termini professionali, ai bisogni che emergono man mano.

Prendendo in considerazione il secondo punto: **La frammentarietà del monte ore lavorativo**, abbiamo predisposto un lavoro di raccolta ed elaborazione dati del nostro personale, facendo un'analisi dei part-time e dei tempi pieni, delle medie reddituali annuali.

#### 1 TABELLA

DIPENDENTI 2023	TEMPO PIENO 38-35H	PARTTIME 34 - 30H	PARTTIME 29 - 25H	PARTTIME 24 - 20H	PARTTIME 19 - 15H	PARTTIME 14 - 10H
TEMPO INDETERMINATO	10	8	31	12	17	5

DIPENDENTI 2022	TEMPO PIENO 38-35H	PARTTIME 34 - 30H	PARTTIME 29 - 25H	PARTTIME 24 - 20H	PARTTIME 19 - 15H	PARTTIME 14 - 10H
TEMPO INDETERMINATO	10	17	32	20	9	2

Facendo il raffronto con i dati dell'anno passato emergono alcuni elementi di criticità:

- 1) Una forte diminuzione del numero di part time della fascia da 34h-30h che passa da 17 del 2022 agli 8 del 2023
- 2) Una forte diminuzione del numero di part time della fascia 24h-20h da 20 del 2022 ai 12 del 2023
- 3) Un aumento significativo di part time della fascia 19h-15h che da 9 del 2022 passa ai 17 del 2023

Le considerazioni che ne derivano riguardano due aspetti: 1) un numero in aumento di servizi e progetti con monte ore esigui rispetto all'anno precedente che richiedono un maggior impegno di personale ma per poche ore; 2) una conseguente diminuzione di progetti con monte ore più consistenti a disposizione con relativa diminuzione di personale impiegato

Dal punto di vista della gestione ordinaria la politica del personale prosegue nelle tre direzioni già indicate negli anni precedenti. 1) contenere il più possibile il turn over di educatori cercando di collocare al meglio tutto il personale in forze, 2) incentivare e sostenere alcuni lavoratori con il riconoscimento di ore aggiuntive, a carico della Cooperativa, per la progettazione e la promozione di servizi innovativi, 3) adeguare i dovuti passaggi di livello e di funzione per alcuni dipendenti.

Lo strumento FONDO DI SOLIDARIETA' attivato già nel 2021, come sostegno ai lavoratori per la forte perdita di fatturato e di lavoro, rimane attivo ed entra a far parte del modello di welfare aziendale che, man mano, la Cooperativa sta consolidando. Per quanto riguarda le altre Politiche di Welfare la Cooperativa continua a promuovere presso i propri lavoratori l'adesione ai fondi pensione; mantiene l'adesione a Cooperazione e Salute per ciò che riguarda la sanità integrativa; ha reso lo smart working uno strumento di lavoro flessibile e permanente, dopo la sperimentazione avvenuta durante la pandemia.

### **5.2.6 Sede della Cooperativa**

Nel mese di febbraio 2024 è stato possibile organizzare il trasloco nella nuova sede, anche se ancora parecchi lavori esterni sono ancora da ultimare. In data 26/02/2024 è stata spostata la sede legale e amministrativa da via T. Tasso, 10 a via Serio, 12/14, sempre ad Albino.

## **6. LA STRUTTURA DI GOVERNO E IL MODELLO DI GOVERNANCE**

### *6.1 Cariche sociali*

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa sociale è composto dai seguenti 7 membri:

<b>Incarico</b>	<b>nominativo</b>	<b>anagrafica</b>
Presidente	Giuseppe Pinto	Nato a Bergamo il 29/06/1965 Residente a Ranica (BG) in Via Lombardia, 4/c C.F. PNTGPP65H29A794T
Vicepresidente	Miriam Pezzotta	Nata a Gazzaniga (BG) il 04/08/1969 Residente ad Albino (BG) in Via Monte Cura 3/a C.F. PZZMRM69M44D952Q
Consigliere	Denise Grena	Nata a Calcinate (BG) il 02/03/1980 Residente a Credaro (BG) in Via Gualandris 16 C.F. GRNDNS80C42B393U

Consigliere	Carla Beni	Nata a Bergamo il 03/07/1965 Residente a Bergamo in via Giacomo Radini Tedeschi 14 C.F. BNECRL65L43A794J
Consigliere	Fabio Amigoni	Nato a Alzano Lombardo (Bg) il 04/07/1966 Residente a Bergamo, Via Rosolino Pino 48 C.F. MGNFBA66L04A246D
Consigliere	Massimo Perrone	Nato a Bergamo il 28/04/1964 Residente a Pedrengo in via 4 Novembre 8 C.F. PRRMSM64D28A794Q
Consigliere	Elena Turani	Nata a Bergamo il 11/02/1978 Residente a Bonate Sopra (BG) Viale Padania 21 C.F. TRNLNE78B51A794V

## 6.2 Struttura di governo

La struttura di governo della Cooperativa rispecchia il modello classico delle imprese cooperative fondate sul principio dell'autogestione.

L'assemblea dei soci è l'organo decisionale sovrano e il Consiglio di Amministrazione è l'organo gestionale dell'impresa regolati dai seguenti articoli dello Statuto.

**ARTICOLO 25** – Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria:

- a) Approva il bilancio e destina gli utili;
- b) Approva il bilancio sociale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112 del 2017;
- c) Delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- d) Procedo alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;
- e) Procedo all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge;
- f) Determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- g) Delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;
- h) Delibera l'eventuale stato di crisi aziendale;
- i) Approva il regolamento interno di lavoro; così come previsto dall'articolo 6 L. 142/01 e gli eventuali regolamenti interni;
- j) Delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;

k) Delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- 1) Le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- 2) La nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- 3) Le altre materie indicate dalla legge.

**ARTICOLO 26** – L'Assemblea viene convocata, dal Consiglio di Amministrazione, con avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale, ma può anche riunirsi in luogo diverso da quello in cui si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'avviso di convocazione deve essere trasmesso ai soci con qualsiasi mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'Assemblea.

L'Assemblea ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'articolo 22.

L'Assemblea inoltre può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni volta esso ne ravvisi la necessità e deve essere convocata senza ritardo, qualora ne sia fatta richiesta scritta dal Collegio dei Sindaci o da tanti soci che rappresentino almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci.

In assenza delle prescritte formalità per la convocazione, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza degli Amministratori e dei Sindaci Effettivi, se nominati. Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

**ARTICOLO 27** – In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, fatta eccezione per le deliberazioni di cui all'ultimo comma del successivo articolo 28.

**ARTICOLO 28** – Ai sensi dell'articolo 2538 del codice civile, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte.

Ciascuno socio cooperatore persona fisica ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione; i soci cooperatori persone giuridiche hanno diritto ad un solo voto per socio.

Per i soci sovventori si applica il precedente articolo 19.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:

- a) Sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) Sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) Vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Cooperativa, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

**ARTICOLO 29** – l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Esse provvede alla nomina del Segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio.

Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

**ARTICOLO 30** - Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabili da tre e nove, eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente, salvo che la designazione non sia stata effettuata dall'Assemblea dei soci in sede di nomina. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei seguenti requisiti di onorabilità e professionalità:

- Non essere interdetto, inabilitato o fallito
- Non essere stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi
- Aver maturato un'esperienza almeno annuale attraverso, alternativamente, l'esercizio di:
  - a) attività di Amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
  - b) attività professionali o lavorative nel settore della cooperativa;

L'assunzione della carica di amministratore da parte di un soggetto non socio, oltre a quanto previsto dal precedente comma, è subordinata al fatto che quest'ultimo non sia legato alla società da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

**ARTICOLO 31** – Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea della legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Perlomeno ogni sei mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

**ARTICOLO 32** - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi non meno di 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, in modo che i Consiglieri e Sindaci Effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Nel caso di inerzia o impossibilità del Presidente, la convocazione può essere fatta anche dal vicepresidente e nel caso di sua impossibilità o inerzia anche dall'Amministratore in carica più anziano. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

La presenza alle riunioni può avvenire anche per il tramite di mezzi di telecomunicazione. In questo ultimo caso devono comunque essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- 2) che sia effettivamente possibile al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- 3) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- 4) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché, quando necessario, di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità di voti la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato chi presiede la seduta.

Ogni Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine, e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.

**ARTICOLO 33** – in caso di mancanza sopravvenuta di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile, non ricorrendo tuttavia la necessità di approvazione da parte del Collegio Sindacale qualora quest'ultimo non sia nominato.

Se viene meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti; gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

In caso di mancanza sopravvenuta di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a convocare l'Assemblea e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

**ARTICOLO 34** – Agli amministratori non spetta alcuno compenso per l'incarico se non espressamente deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci



Essi hanno tuttavia diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico previa presentazione di idonea documentazione.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori nelle forme repute idonee un'indennità per la risoluzione del rapporto da liquidarsi alla cessazione del mandato.

Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato, determinare la remunerazione dovuta ai singoli Amministratori investiti di particolari cariche nei limiti dell'ammontare determinato dall'Assemblea.

**ARTICOLO 35** – il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il Consiglio di Amministrazione può nominare Direttori Generali, Istitutori e Procuratori Speciali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle deleghe allo stesso conferite, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti a riguardo.

### **6.3 Modello di governance**

La struttura gestionale della Cooperativa prevede che dal CdA vengano emanate una serie di funzioni direttive, riferimento di diverse aree gestionali. In specifico sono definite:

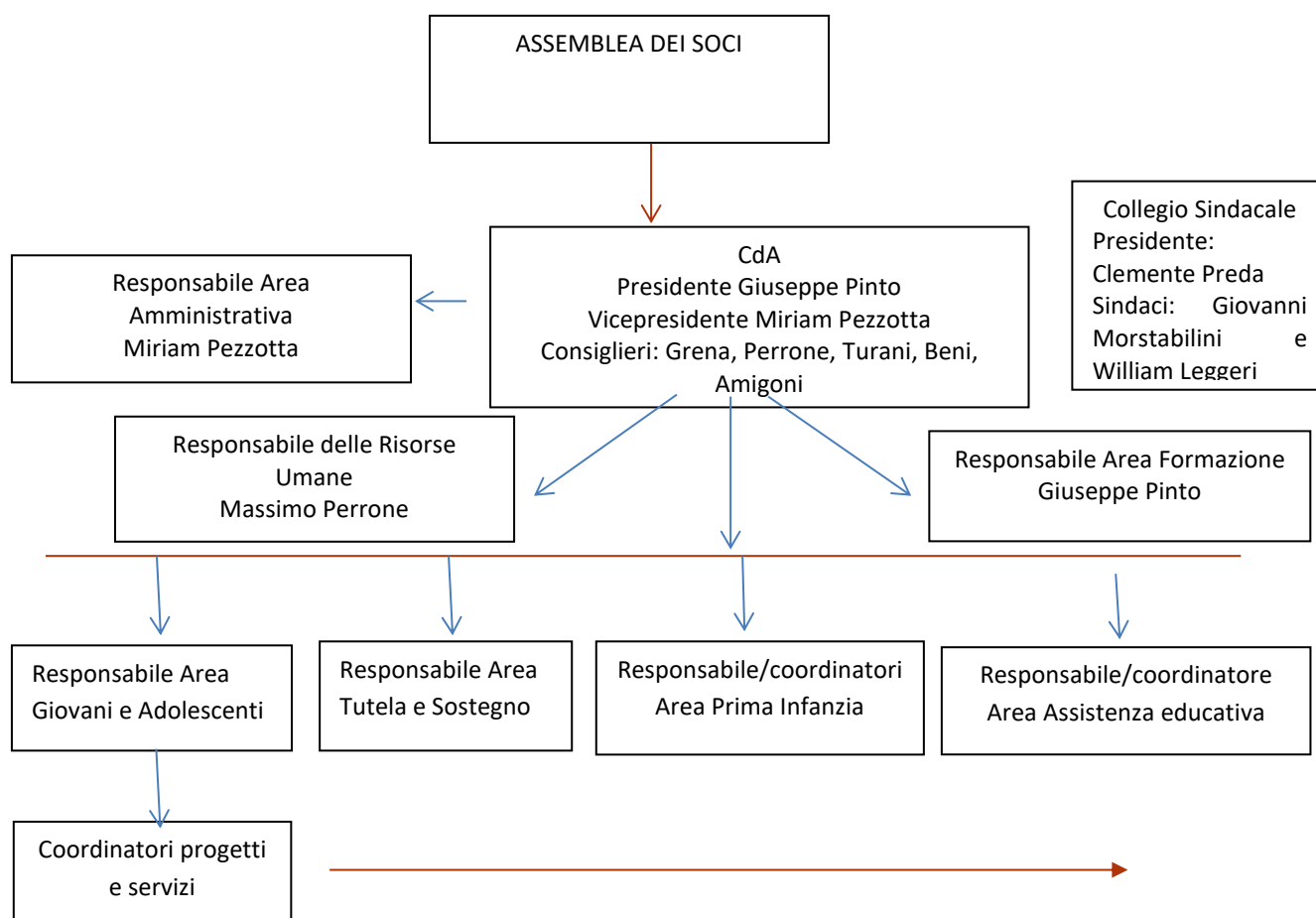
- 1) La funzione di Responsabile dell'Area amministrativa con compiti gestionali nell'area economico-finanziaria a cui è delegata l'attività di gestione e controllo economico della Cooperativa;
- 2) La funzione di Responsabile delle Risorse Umane con compiti di reclutamento del personale, di gestione dei rapporti contrattuali con i dipendenti, di verifica e valutazione del personale, di raccolta di fabbisogno dei servizi, monitoraggio dei relativi montepiani annuali, di ricollocazione interna del personale già in forza.
- 3) La funzione di Responsabile della Formazione a cui spetta il compito di predisporre il piano della formazione e degli aggiornamenti del Personale, raccogliere i fabbisogni dei servizi, validare i percorsi formativi individuali.
- 4) La funzione di Responsabile d'Area ha funzione di raccordo tra i Servizi e Progetti di un'area specifica con il compito di organizzare il lavoro d'area, intrecciare relazioni formali con i relativi Committenti Pubblici e Privati, raccogliere il fabbisogno dei servizi d'area, monitorare e verificare il loro andamento, sviluppare, implementare e innovare processi e prodotti. Di seguito sono individuati: 1) un Responsabile dell'area Giovani e adolescenti; 2) un responsabile dell'area Tutela e Sostegno; 3) Un

responsabile dell'area Assistenza educativa; 4) per quanto riguarda l'Area Infanzia, quest'anno abbiamo sperimentato un modello orizzontale nel quale l'intero gruppo di coordinatori dell'Area Infanzia ha condiviso i processi decisionali ed organizzativi per ciò che riguarda le scelte strategiche del settore.

5) Ogni Area d'intervento è strutturata per progetti e servizi specifici. Ogni servizio/progetto è gestito da un Coordinatore nominato dal CDA sentito il parere dei rispettivi Responsabili.

6) Specifica, da metà del 2020, è la funzione assunta dal Responsabile delle Risorse Umane di coordinamento e gestione dell'emergenza COVID-19, per la messa in sicurezza e la realizzazione dei Protocolli relativi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli AMBIENTI DI LAVORO NON SANITARI al fine di riavviare i servizi educativi in essere.

## 6.4 Organigramma



## 7. GLI STAKEHOLDER

Con stakeholder (termine inglese tradotto in italiano con “portatori di interessi”) si intendono i gruppi di individui, oppure le istituzioni rappresentative di interessi di gruppi e categorie, che hanno una “posta in gioco” nella conduzione dell’organizzazione, sia perché scambiano o apportano contributi di vario genere ma essenziali, sia perché subiscono in modo rilevante per il loro benessere gli effetti delle attività dell’organizzazione.

La Cooperativa ha diverse categorie di portatori di interessi. Quelli che consideriamo primari sono gli utenti dei servizi e i lavoratori.

Gli utenti sono i soggetti ai quali la Cooperativa riserva le maggiori attenzioni non soltanto in quanto portatori di bisogni ma perché essi in massima parte sono minorenni ovvero la parte della società più esposta al disagio e la parte che spesso subisce le conseguenze del disagio sociale e familiare.

I Lavoratori, già menzionati in premessa, sono il capitale sociale della Cooperativa sono la risorsa principe non solo dell'impresa ma anche la risorsa fondamentale per una Comunità Locale che intende affrontare con serietà e determinazione il tema del Welfare locale.

L'Ente Pubblico, soggetto istituzionale e garante della tutela dei diritti dei più deboli, è anch'esso un interlocutore privilegiato perché il miglioramento della qualità delle azioni educative e socio-assistenziali del territorio è condizione per il miglioramento della qualità della vita più in generale e si può conseguire solo attraverso il riconoscimento di una partnership sinergica e rispettosa fra Privato Sociale e Ente Locale.

La Cooperativa riconosce intorno a sé una serie di portatori di interessi che implicano attenzioni e la promozione di legami. Questi soggetti a volte singoli (es. i genitori degli utenti) a volte in forma organizzata (es. associazionismo e terzo settore) interagiscono con la Cooperativa sia nella conduzione dei servizi sia nella implementazione di collaborazioni innovative (es. patti territoriali con le famiglie risorsa) sia nella costruzione di processi formativi e culturale nel territorio.

Tipologia di stakeholder	Natura della relazione
Soci • lavoratori e non lavoratori	Partecipazione alla compagine societaria <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indirizzo e controllo della Società</li> <li>• Sinergia organizzativa nel perseguimento della mission della cooperativa</li> </ul>
Personale dipendente interno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgimento attività lavorativa a fronte di pagamento dello stipendio</li> </ul>
Personale esterno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Professionisti</li> <li>• Lavoratori Parasubordinati</li> <li>• Collaboratori occasionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgimento prestazione professionale a fronte del riconoscimento di un compenso</li> </ul>
Beneficiari dei servizi e delle attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bambini fascia 0 – 3</li> <li>• Bambini fascia prescolare e scolare</li> <li>• Preadolescenti e adolescenti</li> <li>• Minori con disabilità</li> <li>• Giovani</li> <li>• Famiglie</li> <li>• Associazioni</li> <li>• Adulti fragili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utenti/fruitori delle attività e dei servizi della Cooperativa</li> </ul>
Enti Pubblici: Comuni, Provincia, ASL, Società Servizi Val Seriana, Comunità Montana Basso Sebino, Regione Lombardia, Ambito Val Cavallina	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Committenti e beneficiari indiretti delle attività della cooperativa (con relazione economica diretta o indiretta)</li> <li>• Partner nel processo socio-educativo (progettazione e organizzazione degli interventi, indirizzo delle politiche, gestione dei servizi...)</li> </ul>
Scuole	Committenti di interventi specialistici di orientamento formativo in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica
Comunità locali	Beneficiarie indirette dell'attività della Cooperativa a seguito di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzioni di reti solidali e patti sociali</li> <li>• miglioramento delle condizioni socio-educative</li> </ul>

	attraverso ricadute occupazionali
Fondazioni	• Committenti e finanziatori delle attività della cooperativa (con relazione economica diretta o indiretta)
Organismi di coordinamento e di Rappresentanza	• Partecipazione alla rete di coordinamento delle comunità di accoglienza
Fornitori	Fornitura di beni e servizi a fronte di un corrispettivo
Banche e assicurazioni	Erogazione del credito e delle fidejussioni necessarie per la partecipazione ai bandi pubblici

## 8. LA PARTECIPAZIONE ALLE RETI

La Cooperativa ha nel tempo sviluppato e rafforzato una significativa rete di partnership con Enti pubblici, scuole, associazioni, imprese, associazioni di categoria, enti e associazioni socio- educative. La Cooperativa partecipa e collabora, a diverso titolo ma spesso con un ruolo di protagonista, alla realizzazione delle cosiddette Reti Territoriali ovvero sistemi interattivi fra soggetti diversi che concorrono alla realizzazione del Welfare Locale secondo obiettivi e modalità condivise. Elenchiamo di seguito alcune tra le più rilevanti:

Il Banco Alimentare ed il circuito locale del progetto “Cum Panem”.

Rete provinciale delle famiglie affidatarie

Coordinamento delle Comunità

Genitori e genitorialità della Provincia di Bergamo

Coordinamento dei Servizi per l’infanzia Provinciale

Rete nazionale Nidi per l’infanzia

Rete delle scuole del Bosco

Cnca (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

Alleanza per il Welfare (Val Cavallina e Basso Sebino)

Alleanza Territoriale Valle Seriana “Beatrice”

Tavolo Accoglienza Valle Seriana

Officina Clinica promosso dal Centro Studi “Riccardo Massa” – Università Bicocca

## 9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICO E FINANZIARIA

La tabella di seguito riportata sintetizza più di ogni commento l’evoluzione economico-finanziaria della Cooperativa negli ultimi 5 anni.

**Stato Patrimoniale**

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>ATTIVITA'</b>					
Imm. Immateriali	2.264,39	2.264,39	2.264,39	1.539,12	1.539,12
Imm. Materiali	805.750,50	814.061,63	821.438,72	818.834,30	1.286.899,77
Imm. Finanziarie	1.135.320,98	1.162.897,77	1.173.326,68	1.173.335,08	988.293,34
Crediti Clienti	391.223,10	350.257,42	283.944,55	317.315,54	281.139,83
Altri Crediti	57.361,05	62.686,43	82.005,25	121.702,36	296.895,28
Disp. Liquide	463.649,44	520.668,39	386.237,78	603.352,34	227.878,95
Rat.Risc. Attivi	16.310,35	10.686,66	9.290,10	11.637,77	10.267,49
<b>Totale</b>	<b>2.871.879,81</b>	<b>2.923.522,69</b>	<b>2.758.507,47</b>	<b>3.047.716,51</b>	<b>3.092.913,78</b>

**PASSIVITA'**

Fondi Ammortamento e Sval.	315.821,32	346.069,19	376.532,07	390.497,55	398.585,41
Patrimonio Netto	1.534.712,02	1.624.785,44	1.591.229,28	1.589.478,88	1.525.851,91
T.F.R.	511.505,16	560.327,43	393.775,60	418.122,07	449.222,84
Debiti Banche	-	-	-	295.581,54	268.686,42
Debiti Finanziatori	-	-	-	-	-
Altri Debiti dip/fornitori	291.822,87	330.030,70	296.960,80	316.582,32	356.326,29
Rat.e Risc. Passivi	731,00	6.599,47	4.837,86	571,19	2.085,60
Debiti tributari/Inps/inail	124.401,63	89.369,90	96.922,26	100.463,46	76.507,75
Avanzo/perdita es	<b>92.885,81</b>	<b>- 33.659,44</b>	<b>- 1.750,40</b>	<b>- 63.580,50</b>	<b>15.647,56</b>
<b>Totale</b>	<b>2.871.879,81</b>	<b>2.923.522,69</b>	<b>2.758.507,47</b>	<b>3.047.716,51</b>	<b>3.092.913,78</b>

**Conto Economico**

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>RICAVI</b>					
Prestazioni	2.462.073,88	1.783.743,78	2.163.388,59	1.924.946,37	2.095.439,40
Altri ricavi	1.102,19	11.682,44	2.832,03	931,62	2.442,59
Prov. Finan.	86.357,28	34.717,64	19.399,07	753,66	34.330,26
Prov. Straord.	33.388,04	124,25	3.614,01	964,02	1.734,14
Contributi C.E.	84.044,69	71.332,08	205.565,14	193.917,56	150.064,21
<b>Totale</b>	<b>2.666.966,08</b>	<b>1.901.600,19</b>	<b>2.394.798,84</b>	<b>2.121.513,23</b>	<b>2.284.010,60</b>

**COSTI**

Servizi e merci	186.555,28	146.586,61	179.622,25	165.101,70	233.409,89
Beni di terzi	13.233,99	9.244,87	15.582,00	19.747,53	19.296,77
Personale	2.331.344,02	1.732.005,23	2.123.579,20	1.953.747,03	1.960.538,66
Ammort. E svalut.	25.490,31	30.751,02	30.526,88	30.492,42	20.503,39
Oneri Div.	12.036,55	11.935,19	15.034,85	11.887,70	11.953,26
Oneri Fin.	4.592,96	2.856,04	3.272,69	2.975,27	22.661,07
Oneri Str./risch	88,16	1.880,67	28.931,37	1.142,08	-
Ires	739,00	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.574.080,27</b>	<b>1.935.259,63</b>	<b>2.396.549,24</b>	<b>2.185.093,73</b>	<b>2.268.363,04</b>
<b>Utile/perdita</b>	<b>92.885,81</b>	<b>- 33.659,44</b>	<b>- 1.750,40</b>	<b>- 63.580,50</b>	<b>15.647,56</b>

## 10. AL TERMINE DEL MONDO

*“Al termine del mondo, per fortuna, le strade sono sempre più di una” (Giorgio Gaber)*

2018 - PASSAGGIO GENERAZIONALE: PROSSIMI ALLA CONSEGNA DEL TESTIMONE

2019 - DAL PASSAGGIO GENERAZIONALE AL PASSAGGIO VIRALE

2020 - EMERGENZA-NORMALITA': ANDATA E RITORNO?

2021 - RITORNO AL FUTURO

2022 - PARLA CON ME

Scorrendo i titoli dati alla relazione di Bilancio Sociale degli ultimi 5 anni – e il senso che quei titoli intendevano evocare, come tratto distintivo dell'anno appena passato e soprattutto dell'anno a venire - al di là degli episodi anche significativi che hanno segnato gli ultimi 6 anni di vita della Cooperativa, credo che si delinei l'orizzonte delle questioni di fondo – strategiche e strutturali - che abbiamo attraversato e che tutt'ora stiamo attraversando.

1. Nel 2018 la Cooperativa era prossima al completamento del lungo processo che ha portato al passaggio di testimone, dalla generazione “storica” a quella che attualmente la governa. Oggi, a distanza di 6 anni, possiamo dire che il passaggio è pienamente avvenuto.

I 6 anni trascorsi non sono stati anni facili: l'attraversamento del biennio tremendo della pandemia, i contraccolpi dovuti alla perdita di alcuni asset importanti della nostra impresa, la progressiva e sempre più grande fatica nel reclutamento di nuovi educatori, la riduzione degli investimenti da parte delle amministrazioni locali ....

Eppure, oltre a far fronte a queste difficoltà, sono stati aperti nuovi fronti e orizzonti di lavoro, ci si è trasferiti in una nuova e bella sede, si insiste nel tenere vive e ad innovare le nostre progettualità, si dedica attenzione alla cura del clima di lavoro, si immagina il futuro della Cooperativa e i prossimi passaggi di consegne ....

In questi 6 anni abbiamo anche attraversato un altro passaggio, quello dettato dalla Pandemia. Il passaggio “virale” che abbiamo vissuto è stato descritto da molti come un passaggio epocale. Lo si può sintetizzare con due parole “fragilità” e “paura”.

Due parole ambivalenti, che nel tempo stanno mostrando la loro faccia meno interessante: fragilità come debolezza e paura come diffidenza. Subito dopo la pandemia, forse non a caso, si è riaffacciata la guerra come possibilità e realtà, per non parlare del collasso ecologico nel quale siamo immersi.

Fare lavoro educativo e sociale oggi non può non tenere conto di questi tre aspetti che segnano tragicamente l'epoca nella quale siamo entrati.

2. Dentro questo presente e questo orizzonte si possono trovare strade diverse per continuare a stare al mondo.

Strade individuali o strade collettive. Individualmente ognuno trova le sue e in esse trova forse la propria consolazione o disperazione.

Quelle collettive – se si ha il coraggio e la lucidità di dirselo – sono meno consolatorie.

Ma sono le sole che possono ridare forza a parole che questa epoca sta schiacciando e mettendo da parte: resistenza, coraggio, speranza, futuro.

3. La scelta della Cooperativa è la scelta di una strada collettiva – certo, non la sola e unica possibile - per provare ad uscire insieme – attraverso il nodo del lavoro – dai dilemmi che hanno a che fare con la nostra vita.

Continuare ad insistere oggi nella scommessa della cooperazione sociale richiede resistenza, anzitutto alla tentazione di mollare ma anche alla inerzia del fare come si è sempre fatto.

Richiede coraggio nell’immaginare e nel fare scelte nuove e intraprendere strade mai battute prima. Richiede di “sperare contro ogni speranza”.

Richiede di continuare a tenere viva la tensione verso il futuro contro ogni tentazione di rassegnarsi al presente.

Una tensione che si tenga lontana da ingenui ottimismo e che sappia riconoscere e accogliere la gravità dell’epoca che stiamo vivendo, capace di dare casa allo sconforto che comprensibilmente capita di provare; una tensione verso la speranza che potremmo chiamare de-speranza che, come il de-siderio, si trova distante ma sempre in tensione verso l’oggetto a cui aspira.

4. Veniamo così al titolo della relazione di quest’anno: AL TERMINE DEL MONDO.

Abbiamo più di un motivo per pensare che si sia giunti al termine del mondo e che il mondo sia finito. A tutti i livelli: macro, meso e micro.

Recentemente, il confronto e lo scambio di alcuni di noi con il sapere dell’antropologia, in particolare di Ernesto De Martino, ha messo al centro questo concetto della “fine del mondo”. Fine simbolica, che trova appoggio in fatti che (ci) accadono – la pandemia, la guerra, il collasso ecologico – appunto.

E abbiamo più di un motivo per pensare che sia giunto o stia per giungere al suo termine anche il mondo che fino a qui abbiamo conosciuto del lavoro sociale e educativo, attraverso quella forma organizzativa specifica che è la cooperazione.

L’esodo degli educatori verso dove non si sa bene, il restringimento del segmento di servizi e progetti nei quali da sempre lavoriamo, l’incremento della frammentazione dei quadri orari, la proletarizzazione crescente della condizione economica degli educatori, il paradossale inquadramento normativo del nostro mestiere che istituisce albi nel mentre la professione scompare ...



Di fronte a tutto ciò possiamo avere due possibili posture.

La prima consiste nel guardare ciò che accade e continuare a fare le stesse cose, a coprire buchi con continue pezze, a partecipare a bandi, a rinnovare incarichi e a cercare di tenere in piedi la cooperativa ....

Questa postura – pur comprensibile - assomiglia a quella di “Beep Beep” del cartone animato, che illusoriamente mulina le zampe mentre precipita nel burrone immaginando di potere risalire ....

La seconda consiste nell’aprire nuovi fronti, nell’osare scelte inedite, nell’aver il coraggio di abbandonare strade ormai consuete ed esaurite, nel rischiare, nell’investire se stessi – oltre alle risorse della cooperativa - nel gettarsi in avanti ....

Certo, saggiamente, nel tempo, con gradualità, passo dopo passo ma producendo di volta in volta degli scarti, delle discontinuità.

5. Per assumere il secondo tipo di postura non si può che partire da noi, nessun altro può farlo al nostro posto.

E per farlo dobbiamo parlare fra di noi, dobbiamo confrontarci, incontrarci, condividere ipotesi, sfide, scelte - più di quanto non abbiamo iniziato a fare, che è comunque più di quanto non facessimo in passato.

Dobbiamo farlo di più e in di più.

Dobbiamo darci momenti di confronto allargato fra soci, momenti di incontro con i lavoratori. Dobbiamo avviare al nostro interno momenti di confronto, di formazione, di condivisione di orizzonti, strategie, visioni.

Il Cda uscente ha ragionato molto su tutto questo e la proposta che facciamo all’assemblea va anche in questa direzione di articolare maggiormente il sistema della governance della Cooperativa.

La prima proposta è di passare da un cda di 7 componenti ad un cda di 5 componenti e di sperimentare dopo tanti anni la presenza all’interno del Cda di un socio non lavoratore.

L’idea è quella di snellire l’elenco dei temi all’ordine del giorno del futuro Cda rimettendo a fuoco il compito di delineare strategie, orizzonti di medio periodo, governo delle finanze.

Pensiamo che il comparto amministrativo – con un suo margine di autonomia legato alle sue funzioni e in raccordo con responsabili e coordinatori di progetti e servizi – possa assumersi, come già in parte fa, margini di autonomia decisionale.

Abbiamo valutato – ma sarà il prossimo Cda ad approfondire la cosa – che si possa anche formalizzare una sorta di gruppo di direzione composto da Presidente, Responsabile Amministrativo e Responsabile del Personale come luogo di presidio più quotidiano anche su scelte da operare.

Abbiamo in mente di sperimentare, in modo più convinto di quanto non abbiamo fatto in passato, l'istituzione di alcune Aree di Progetto – quelle che valuteremo realistiche e sostenibili, oltre che strategiche – alle quali affidare il compito di essere luogo intermedio di elaborazione di strategie e orientamenti.

Infine, un grande ringraziamento va ai soci componenti il CdA che si presenta dimissionario a questa assemblea, per il lavoro svolto in questi tre anni, l'impegno e la passione che ognuno ha saputo mettere.

Il Presidente e Rappresentante Legale

Giuseppe Pinto